



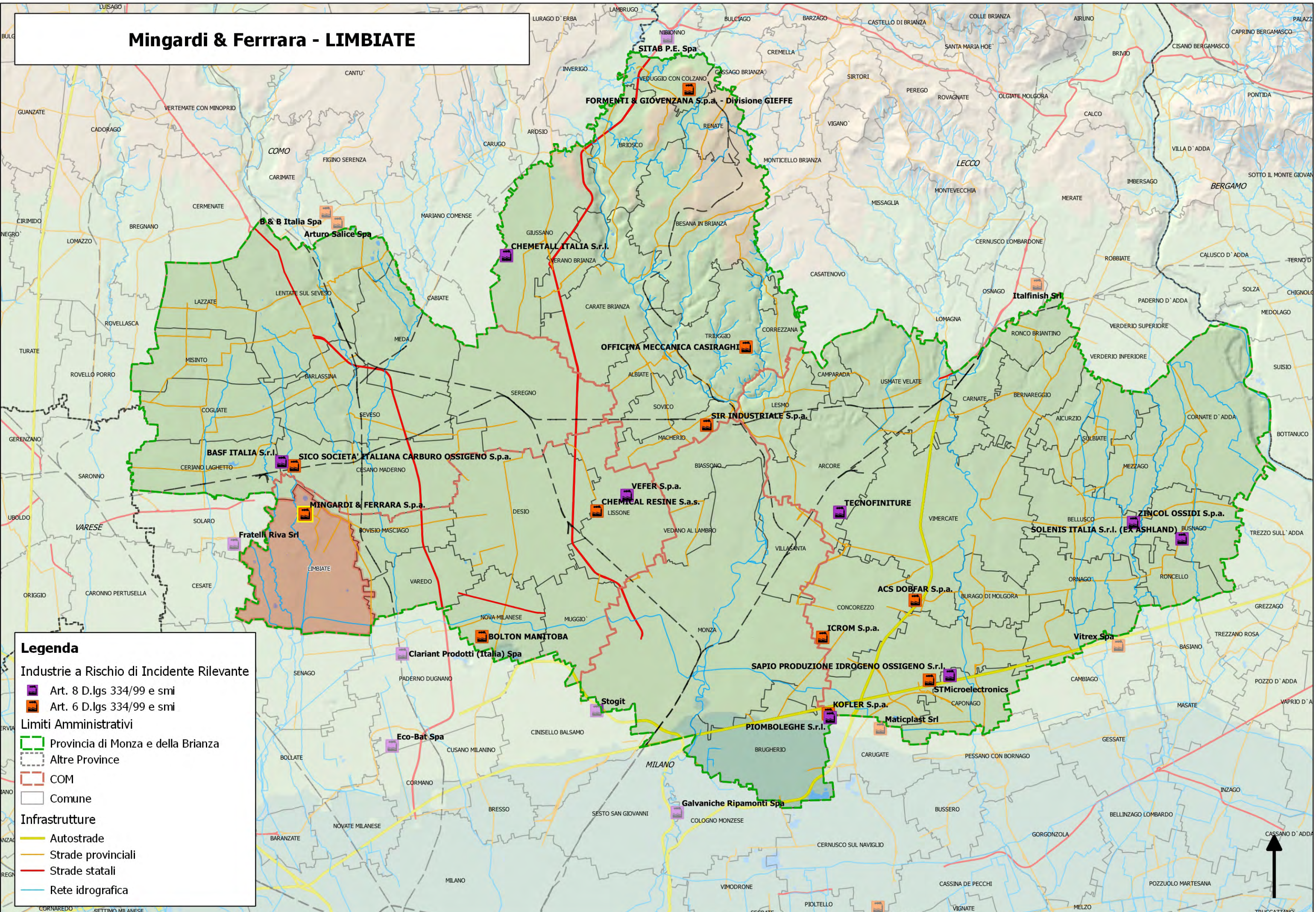
Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA PER LA GESTIONE
DEGLI EVENTI INCIDENTALI NELLE DITTE
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
AI SENSI DEL D.LGS. 334/99 SITE SUL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

MINGARDI & FERRARA S.r.l. di Limbiate

Mingardi & Ferrara - LIMBIATE



Legenda

Industrie a Rischio di Incidente Rilevante

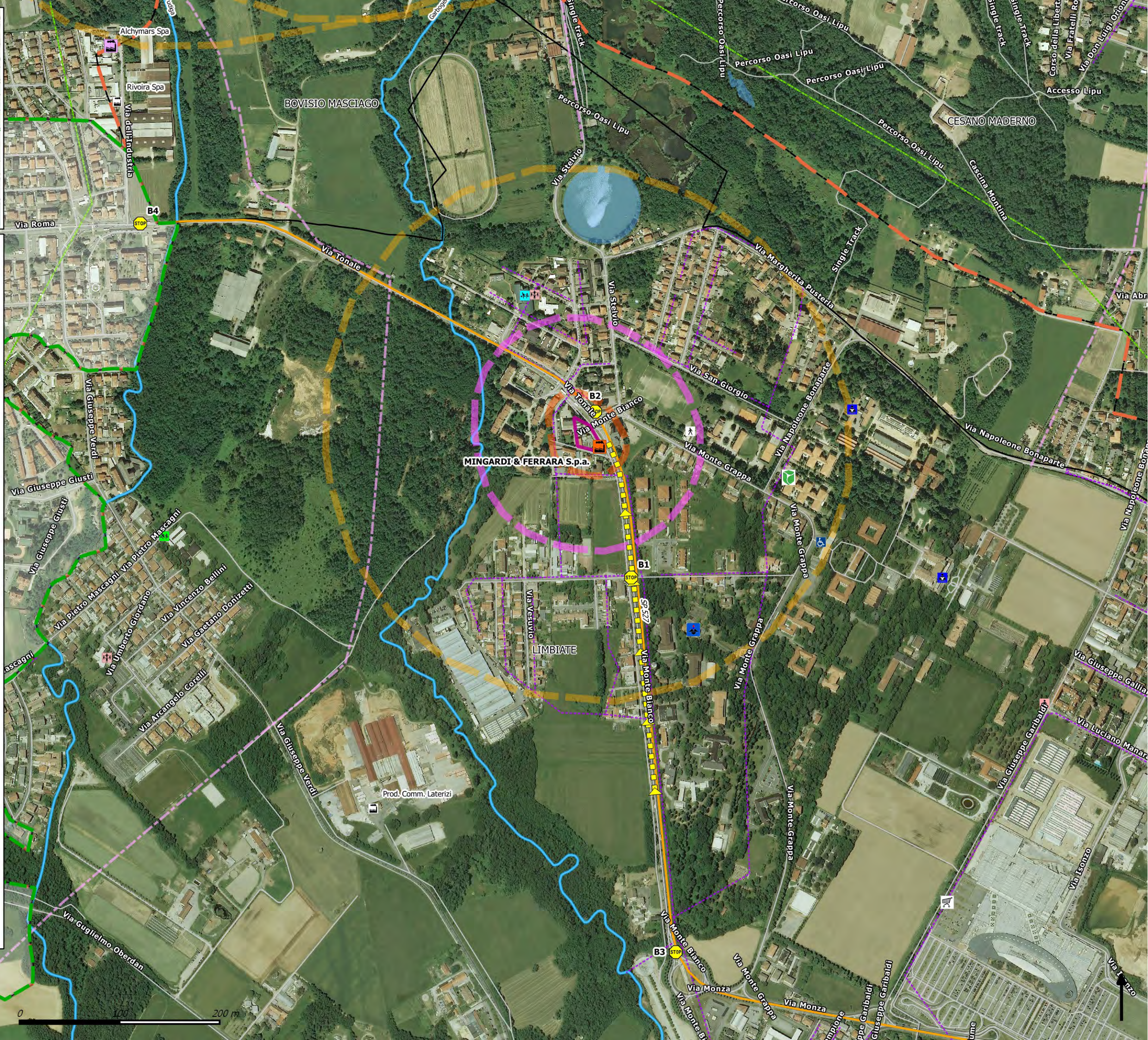
- Art. 8 D.lgs 334/99 e smi
- Art. 6 D.lgs 334/99 e smi

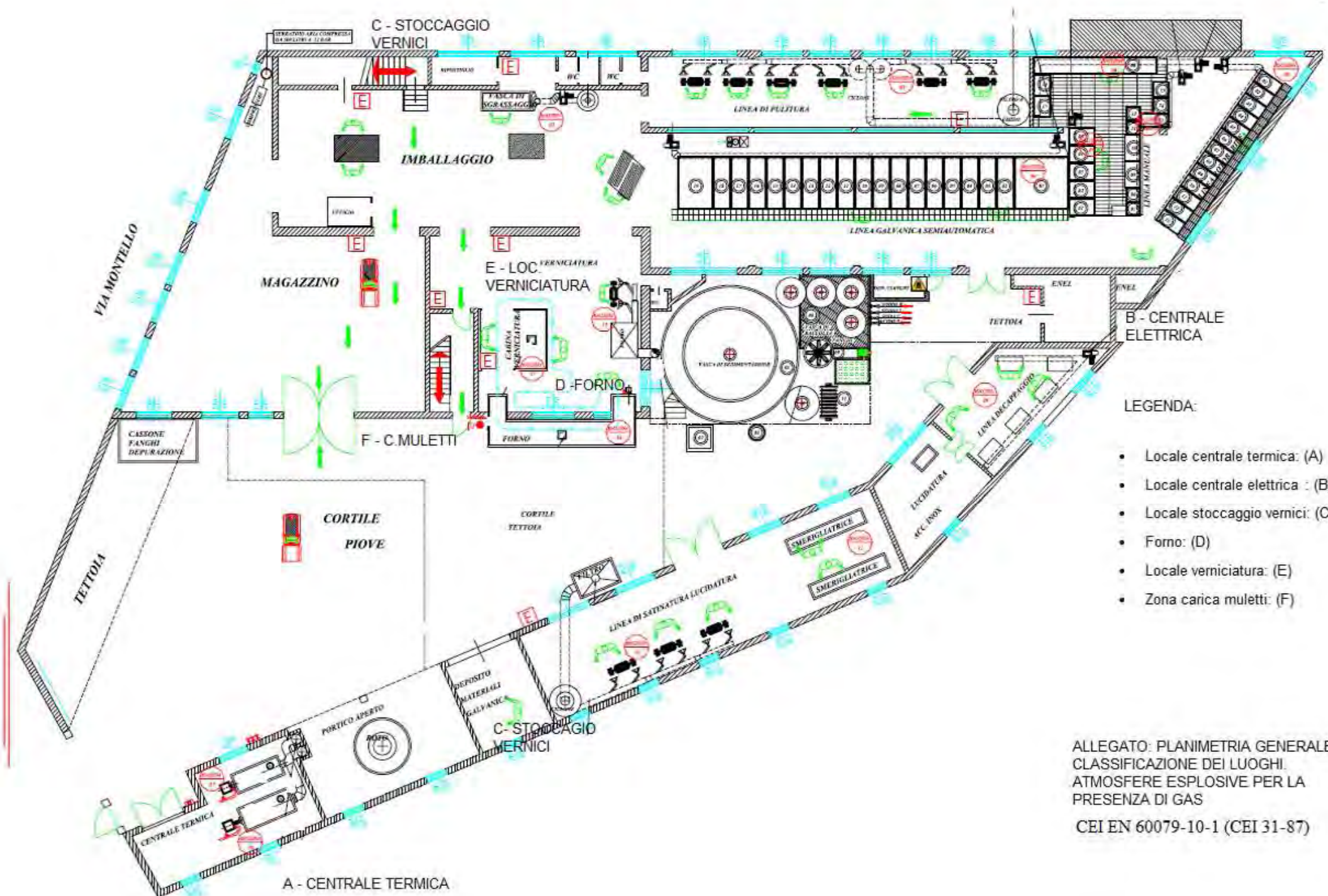
Limiti Amministrativi

- Provincia di Monza e della Brianza
- Altre Province
- COM
- Comune

Infrastrutture

- Autostrade
- Strade provinciali
- Strade statali
- Rete idrografica







Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

SCHEDA DI SINTESI DELL'AZIENDA
Stabilimento: MINGARDI & FERRARA S.r.l.

- 1 DATI ANAGRAFICI
- 2 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' E DATI IDENTIFICATIVI DELLE LAVORAZIONI
- 3 CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO
- 4 RIFERIMENTI DELLA DITTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- 5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
- 6 SOSTANZE PERICOLOSE PER MACROCATEGORIE DI PERICOLO
- 7 SOSTANZE PERICOLOSE
 - 7.1 Sostanze tossiche e molto tossiche (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punti 1 e 2)
 - Sostanze infiammabili (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punti 6, 7°, 7b e 8)
 - 7.2 Sostanze comburenti (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punto 3)
 - 7.3 Sostanze esplosive (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 2-Punti 4 e 5)
 - 7.4 Sostanze pericolose per l'ambiente (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punto 9)
 - 7.5 Altre categorie (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 2-Punto 10)
- 8 EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO
 - 8.1 Nubi vapori tossici
 - 8.2 Incendi – radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)
 - 8.3 BLEVE /Sfera di fuoco – radiazione termica variabile
 - 8.4 Nubi vapori infiammabili – radiazione termica istantanea (flash fire)
 - 8.5 Esplosioni – sovrappressione di picco
 - 8.6 Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente – danno ambientale
- 9 IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO
- 10 DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA (solo per scenari con impatto esterno)



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

11 SCENARI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO – effetti sulla popolazione e sull’ambiente e misure di protezione individuale e collettiva

11.1 Nubi vapori tossici

11.2 Incendi – radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

11.3 BLEVE /Sfera di fuoco – radiazione termica variabile

11.4 Nubi vapori infiammabili - radiazione termica istantanea (flash fire)

11.5 Esplosioni – sovrappressione di picco

Rilascio di sostanze pericolose per l’ambiente – danno ambientale

12 ELENCO COMUNI COINVOLTI



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

1 DATI ANAGRAFICI

Nome e ragione sociale	Mingardi & Ferrara Srl
Sede legale	Via Montello, 2 – 20051 Limbiate (MB)
Sede Operativa	Via Montello, 2 – 20051 Limbiate (MB)
Gestore	Ing. Goffredo Mingardi
Orario di lavoro	8.00 – 17.00
Numero di dipendenti totali	30
Numero di dipendenti per turno	30
Struttura di pronto intervento	Squadra primo intervento interna



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' E DATI IDENTIFICATIVI DELLE LAVORAZIONI

Classe ai sensi del D.Lgs. 334/99	Art. 6	X	Art. 8	
Data conclusione procedura di valutazione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. 334/99 (ove previsto)	Redatta Analisi di Sicurezza ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi e dell'art. 7 comma 2 del DM 9 agosto 2000, in Febbraio 2015			

3 CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO

Codice ISTAT dell'attività	25.61.00
Tipologia delle lavorazioni	Le produzioni consistono in: A) pulitura e/o smerigliatura di manufatti in metallo tramite pulitrici e smerigliatrici. B) trattamento galvanico superficiale. C) Imballo e spedizione.
Estensione areale	La superficie totale è di circa 3000 m ² di cui 2000 m ² coperti con una superficie adibita a scarico e carico merci di 1000 m ²
Accessi allo stabilimento	La via di accesso allo stabilimento si trova in via Montello, 2 – attraverso un cancello carraio che permette l'ingresso di autocarri anche superiori alle 3.5 tonn



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4 RIFERIMENTI DELLA DITTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Portavoce della società	Ing. Goffredo Mingardi	
Recapiti	telefono	02 996 4660
	fax	
	e-mail	mingardieferrara@legalmail.it
	P.E.C.	mingardieferrara@legalmail.it
Sistemi di allertamento aziendali interni	Sistemi di protezione antincendio e la squadra di pronto intervento dello Stabilimento si attiva per contrastare e mitigare le conseguenze di qualsiasi incidente, così come previsto dal Piano di Emergenza Interno (PEI).	
Squadra emergenza interna (n° componenti)	N° 5 addetti all'emergenza e n° 3 addetti al Primo Soccorso	
Risorse aziendali disponibili per la gestione delle emergenze	Dotazioni antincendio (estintori a polvere e CO ₂ , idranti)	
Risorse strumentali ed impiantistiche per la gestione delle emergenze	Allarme sonoro per la segnalazione di eventuali fuoriuscite di	
Presenza di maniche a vento e altri sistemi di monitoraggio ambientale	N.A.	



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

(riportare gli elementi di cui all'Allegato V del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)

L'attività svolta presso lo Stabilimento Mingardi & Ferrara di Limbiate consiste in trattamenti galvanici conto terzi.

La tecnologia di base adottata non ha particolari specificazioni ed è la medesima in uso presso la maggior parte delle aziende del settore; l'impianto in oggetto è costituito da n. 4 linee produttive diverse, situate nello stesso capannone e composte da vasche diverse per capacità e contenuto.

Le linee operano processi di trattamento galvanico di minuteria metallica con minime differenze dovute alle singole specifiche composizioni dei bagni e dei parametri operativi variabili (temperatura, durata, intensità e voltaggio).

Il ciclo produttivo consiste in:

- pulitura e/o smerigliatura di manufatti in metallo tramite pulitrici e smerigliatrici;

trattamento galvanico tramite n. 4 linee così suddivise:

- linea automatica
- linea manuale
- linea roto barile
- linea di decapaggio



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

6 SOSTANZE PERICOLOSE PER MACROCATEGORIE DI PERICOLO

Macrocategorie	Sostanza	Quantitativi totali	Quantitativi movimentati in entrata o uscita	Frequenza movimentazione			Totale mezzi impiegati per tipologia di vettore
Tossiche e molto tossiche	R26 – 27 – 28	13,4		Quanto necessario per il ripristino dei valori delle vasche di lavorazione			Furgoni
	R23 – 24 – 25	6,9					Furgoni
Infiammabili	R11	0,5					
Comburenti	R7 – 8	0,05					Furgoni
Esplosive		//					
Pericolose per l'ambiente	R50 – 50/53	1,4					Furgoni
	R 51/53	41,4					Furgoni
Altre categorie							
R14: reagisce violentemente a contatto con l'acqua							
R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua							

G = giornaliera S = settimanale M = mensile



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

7 SOSTANZE PERICOLOSE

7.1 Sostanze tossiche e molto tossiche (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punti 1 e 2)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Nichel Solfato	Solido		7786-81-4	R23 R50/53	H350i Può provocare il cancro se inalato. H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche H360D Può nuocere al feto. H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H315 Provoca irritazione cutanea. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	  	50	200	6,9 tonn totale sostanze tossiche



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Nichel Cloruro	Solido		7718-54-9	R25 R50	H350i Può provocare il cancro se inalato. H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche H360D Può nuocere al feto. H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H315 Provoca irritazione cutanea. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	 	50	200	6,9 tonn totale sostanze tossiche



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Nichel	Solido		7440-02-0	R23	H351 Sospettato di provocare il cancro H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P405 Conservare sotto chiave.	 	50	200	6,9 tonn totale sostanze tossiche
Cianuro di Sodio	Solido		143-33-9	R26/27/28 R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. H290 Può essere corrosivo per i metalli. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H370 Provoca danni agli organi H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P234 Conservare soltanto nel contenitore originale. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	  	5	20	13,4 tonn totale sostanze molto tossiche



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
					P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.				
Cianuro di Rame	Solido		544-92-3	R26/27/28 R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	 	5	20	13,4 tonn totale sostanze molto tossiche



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Cianuro di Zinco	Solido		557-21-1	R26/27/28 R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	 	5	20	13,4 tonn totale sostanze molto tossiche



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

7.2 Sostanze infiammabili (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punti 6, 7°, 7b e 8)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	

7.3 Sostanze comburenti (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punto 3)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

7.4 Sostanze esplosive (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 2-Punti 4 e 5)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

7.5 Sostanze pericolose per l'ambiente (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 1-Sostanze specificate e Parte 2-Punto 9)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Sodio ipoclorito 15%	Liquido			R50	H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	 	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Cianuro di Zinco	Solido		557-21-1	R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	 	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Nichel Solfato	Solido		7786-81-4	R50/53	H350i Può provocare il cancro se inalato. H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche H360D Può nuocere al feto. H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H315 Provoca irritazione cutanea. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	 	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Nichel Cloruro	Solido		7718-54-9	R50	H350i Può provocare il cancro se inalato. H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche H360D Può nuocere al feto. H302 Nocivo se ingerito. H332 Nocivo se inalato. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H315 Provoca irritazione cutanea. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	  	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Cianuro di Sodio	Solido		143-33-9	R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. H290 Può essere corrosivo per i metalli. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H370 Provoca danni agli organi H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P234 Conservare soltanto nel contenitore originale. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.	 	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	
Cianuro di Rame	Solido		544-92-3	R50/53	H330 Letale se inalato. H310 Letale per contatto con la pelle. H300 Letale se ingerito. EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	 	100	200	41,4 tonn. totali per tutte le sostanze pericolose per ambiente



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

7.6 Altre categorie (D.Lgs. 334/99, Allegato I, Parte 2-Punto 10)

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti									
Nome	Stato fisico Liquido/Solido/Gas	n° ONU	n° CAS	Classificazione		Etichetta	Limite di soglia (t)		Q.max presente (t)
				R, S, H	Frase R / S / H corrispondente		art. 6	art. 8	



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

8 EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

8.1 Nubi vapori tossici

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Dispersione di tossici					
						I Zona “di sicuro impatto” (LC ₅₀)		II Zona “di danno” (IDLH)		III Zona “di attenzione” (LoC)	
						Raggio (m)	E/I (4)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
Top 2	Sviluppo di HCN per travaso di cianuri (o acidi) in una vasca contenente acidi (o cianuri)	P	4/5	1	1,85 E-05	<10m	I	<10m	I	<10m	I

- **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

8.2 Incendi – radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Pool fire – jet fire					
						I Zona “di sicuro impatto” 12,5 kW/mq		II Zona “di danno” 5 kW/mq		III Zona “di attenzione” 3 kW/mq	
						Raggio (m)	E/I (4)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
//	NA										

- kW/mq: potenza termica incidente per unità di superficie esposta

8.3 BLEVE /Sfera di fuoco – radiazione termica variabile

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	BLEVE					
						I Zona “di sicuro impatto” Raggio fireball		II Zona “di danno” 200 kJ/mq		III Zona “di attenzione” 125 kJ/mq	
						Raggio (m)	E/I (4)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
//	NA										

- kJ/mq: dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

8.4 Nubi vapori infiammabili – radiazione termica istantanea (flash fire)

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Flash fire			
						I Zona “di sicuro impatto” LFL		II Zona “di danno” ½ LFL	
						Raggio (m)	E/I (4)	Raggio (m)	E/I

- **LFL (o LIE) e UEL** - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
- **½ LFL (o ½ LIE)** - pari alla metà del suddetto limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

8.5 Esplosioni – sovrappressione di picco

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Sovrappressione da esplosioni					
						I Zona “di sicuro impatto” 0.3 (0.6) bar (5)		II Zona “di danno” (0.07 bar)		III Zona “di attenzione” (0.03 bar)	
						Raggio (m)	E/I (4)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I

- **bar**: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

8.6 Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente – danno ambientale

Top (1)	Descrizione evento incidentale	Tipologia evento P/L/A (2)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (3)	Fognatura a impianto di depurazione consortile (S/N)	Corpo idrico superficiale distanza (m)	Suolo			Pozzi perdenti distanza (m)
								Impermeabile	Non impermeabile	Bacino di contenimento (S/N)	
Top 1	Rilascio di cianuri per errore umano in fase di movimentazione fusti	P	4/5	1	6E - 06	S		X		S	//

- (1) Utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento
- (2) Puntuale: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, Lineare: ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare, evidenziare tracciato), Areale: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare, delineare superficie)
- (3) Si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale
- (4) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)
- (5) Trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato

9 IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO

Non applicabile



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

**10 DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI SENSIBILI
ALL'INTERNO DI CIASCUNA ZONA (solo per scenari con impatto esterno)**

TOP	Descrizione scenario incidentale	Cartografia del sito con sovrapposizione curve di inviluppo delle aree di danno

**11 SCENARI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO – effetti sulla popolazione e
sull'ambiente e misure di protezione individuale e collettiva**

11.1 Nubi vapori tossici

TOP	Scenario incidentale	I Zona “di sicuro impatto”		II Zona “di danno”		III Zona “di attenzione”	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

11.2 Incendi – radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

TOP	Scenario incidentale	I Zona “di sicuro impatto”		II Zona “di danno”		III Zona “di attenzione”	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

11.3 BLEVE /Sfera di fuoco – radiazione termica variabile

TOP	Scenario incidentale	I Zona “di sicuro impatto”		II Zona “di danno”		III Zona “di attenzione”	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

11.4 Nubi vapori infiammabili - radiazione termica istantanea (flash fire)

TOP	Scenario incidentale	I Zona “di sicuro impatto”		II Zona “di danno”	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

11.5 Esplosioni – sovrappressione di picco

TOP	Scenario incidentale	I Zona “di sicuro impatto”		II Zona “di danno”		III Zona “di attenzione”	
		Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione	Effetti	Misure di protezione

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

11.6 Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente – danno ambientale

TOP	Scenario incidentale	Effetti	Misure di protezione - interventi di contenimento

12 ELENCO COMUNI COINVOLTI

Comune	Tipologia scenario incidentale					
	Nubi vapori tossici	Pool fire – Jet fire	BLEVE/Sfera di fuoco	Flash fire	Esplosioni	Danno ambientale
Limbate	Solo zona impatto					

ALLEGATO 2

COMUNE di LIMBIATE

1 DATI ANAGRAFICI

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 DATI TERRITORIALI

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
 - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
 - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Via Monte Bianco, 2			
tel.: 02 990971		fax: 02 99097308	
e-mail: sindaco@comune.limbiate.mb.it			
Sindaco: <i>omissis</i>			
Sindaco: <i>omissis</i>			
Telefono di reperibilità h 24: <i>omissis</i>			
C.O.M. di appartenenza:		COM 4 - Desio	
Indirizzo: via Partigiani d'Italia n. 7 (sede Polizia Locale)			
tel.: 0362/636201		fax:	
		e-mail: protezionecivile@comune.desio.mb.it	
Piano Comunale di Protezione Civile		Approvato: 20/03/2001	
		aggiornato: 08/05/2013	
Elaborato Tecnico RIR		Approvato:	
		aggiornato: 08/05/2013	

1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialment e Coinvolto Nell'incidente	Se SI per quale azienda
Solaro	02 96984410	02 96984410	NO	
Cesano Maderno	0362 501932	0362 501932	NO	
Varedo	0362 581105	0362 581105	NO	
Bovisio Masciago	0362 511303	0362 511303	NO	
Senago	02 99083213	02 99083213	NO	

1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Asilo Nido Bee Happy	Via Monte Bianco 131 - Limbiate	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	-
Scuola dell'infanzia - B. Munari	Via Enna	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	-
Scuola Primaria - G. Marconi	Via Stromboli - Limbiate	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	-
Associane Voglio La Luna	Via Monte Bianco 133	<i>omissis</i>		<i>omissis</i>

1.3 BLOCCHI STRADALI ADOTTATI IN CASI DI INCIDENTE RILEVANTE

- Unica strada di accesso all'insediamento industriale SP ex SS527 Monza Saronno
- Deviazioni totali del transito veicolare percorrente SP ex SS 527 Monza Saronno:
 - blocchi di 1° livello a circa 200 mt dall'evento
 - direzione Saronno => altezza via Monte Rosa/Sabotino
 - direzione Monza => altezza via Monte Grappa
 - blocchi di 2° livello a circa 1 km dall'evento:
 - direzione Saronno => all'altezza via Monte Bianco
 - direzione Monza => all'altezza loc. Villaggio Brollo territorio Solaro

1.4 ACCESSO RISERVATO AI MEZZI DI SOCCORSO

Trattandosi di unica via percorribile l'accesso può essere garantito solo dagli stessi blocchi presidiati

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 Risorse operative di competenza comunale

Enti	Indirizzi	Recapiti
ROC Comando PL	P.zza V Giornate	omissis
ROL Uffici PL	P.zza V Giornate	omissis
REC Diamanti Ovidio	Via Monte Bianco, 2	
Resp. Protezione Civile Batteggio	Via Monte Bianco, 2	omissis
Coordinatore Operativo PL	Via Monte Bianco, 2	omissis

2.2 Reperibilità H24

nome	incarico	Recapiti telefonici			fax ufficio
		abitazione	ufficio	cellulare	
Ufficio Tecnico				omissis	-

2.3 Reti tecnologiche/reperibilità h24

rete	gestore	indirizzo	recapito telefonico	Reperibilità h24
Acquedotto	Amiacque	Via Rimini, 34/36 – Milano	02 895201	02 89520307
Rete fognaria	Brianza Acque	Via Giusti, 36 – Desio (MB)	039 262301	800 104 191
Gasdotto	Gelsia Reti	Via Palestro, 33 – Seregno (MB)	0362 2251	800 995 987
Elettrodotto	ENEL	Via Borgazzi, 16 – Monza (MB)	800 900 800	800 900 800

2.4 Altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

Rete	Gestore	Indirizzo	Recapito telefonico	Reperibilità h24
S.S. 35	Provincia di Monza Brianza	Via T. Grossi , 9 - Monza	039 6560447	omissis
Autostrada dei Laghi A9	Provincia di Monza Brianza	Via T. Grossi , 9 - Monza	039 6560447	omissis
Tramvia Limbiate-Milano	ATM	Foro Bonaparte 61 - Milano	02 48035110	02 48035101

2.5 Sistemi di allertamento per la popolazione

Mezzo	Proprietà	Ubicazione punto Attivazione	Responsabile Attivazione
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Comune di Limbiate	mobili	Comando P.L.
sirene o simili:	Comune di Limbiate	mobili	Comando P.L.
altro			

2.6 Modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

Mezzo	Modalità di utilizzo	Evacuazione	Riparo al chiuso
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	mobili su auto	messaggio vocale	messaggio vocale
sirene o simili:	mobili su auto		
altro			

“**Modalità di Utilizzo**” descrive le modalità con le quali vengono utilizzati gli strumenti di allertamento (ad esempio i megafoni vengono utilizzati da..., come..., dove... ecc.)

“**Evacuazione**”: definisce quale sia il segnale per codificare l’esigenza di evacuare la popolazione

“**Riparo al Chiuso**”: definisce quale sia il segnale per codificare l’esigenza di evacuare la popolazione

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

3.1 Aree di attesa per la popolazione

area 1: CAMPO DA CALCIO E PARCO PUBBLICO			
Proprietà:		indirizzo*:	recapito telefonico:
COMUNE DI LIMBIATE		VIA ROMA	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone):	
frazione coperta	-----	-----	
frazione scoperta	3.224 (estensione totale)	2.360 in piedi	
energia elettrica: presenza luce			
area 2: PARCO PUBBLICO			
proprietà:		indirizzo*:	recapito telefonico:
COMUNE DI LIMBIATE		VIA TURATI angolo VIA PASCAL	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)	
frazione coperta	-----	-----	
frazione scoperta	770 (estensione totale)	500 in piedi	
energia elettrica: presenza luce			
area 3: PARCO PUBBLICO (Area di Ammassamento)			
proprietà:		indirizzo*:	recapito telefonico:
COMUNE DI LIMBIATE		VIA SILVIO PELLICO angolo VIA MISSORI	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)	
frazione coperta	-----	-----	
frazione scoperta	1.210 (estensione totale)	0 in piedi	
energia elettrica: presenza luce			
area 4: PARCHEGGIO (Area di Ammassamento)			
proprietà:		indirizzo*:	recapito telefonico:
COMUNE DI LIMBIATE		PIAZZA DONATORI DEL SANGUE	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)	
frazione coperta	-----	-----	
frazione scoperta	1.200 (estensione totale)	0 in piedi	
energia elettrica: presenza luce			

3.2 Aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: CRAL, campo sportivo			
proprietà:		indirizzo*:	
PROVINCIA MONZA e BRIANZA		MOMBELLO	
		recapito telefonico:	

	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		-----
frazione scoperta	6.310 (estensione totale)		4.200 in piedi
energia elettrica: presenza luce			
area 2: CAMPO SPORTIVO dell'ORATORIO			
proprietà:		indirizzo*:	
Incaricato DON GIOVANNI PAGANI		VIA MONTEROSA	
		recapito telefonico:	
		02 9960053	
	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		15 posti letto possibili
frazione scoperta	740 (estensione totale)		490 in piedi
energia elettrica: presenza luce			
area 3: PARCO E CAMPO GIOCHI			
proprietà:		indirizzo*:	
COMUNE DI LIMBIATE		VIA FIUME, 18	
		recapito telefonico:	

	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		24 posti letto possibili
frazione scoperta	1.215 (estensione totale)		0 in piedi
energia elettrica: presenza luce			
area 4: PIAZZA TOBAGI			
proprietà:		indirizzo*:	
COMUNE DI LIMBIATE		PIAZZA TOBAGI	
		recapito telefonico:	

	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		800 posti letto possibili
frazione scoperta	40.320 (estensione totale)		26.880 in piedi
energia elettrica: presenza luce			
area 5: PARCHEGGIO CENTRO COMMERCIALE			
proprietà:		indirizzo*:	
COMUNE DI LIMBIATE		VIALE MONZA / VIA GARIBALDI	
		recapito telefonico:	

	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		720 posti letto possibili
frazione scoperta	36.000 (estensione totale)		24.000 in piedi
energia elettrica: presenza luce			

3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

- N°1 autobus di proprietà comunale

4 DATI TERRITORIALI

4.1 Compresenza di altri rischi naturali ed antropici

4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)

- Rischio idraulico, considerata la presenza di 3 torrenti (Garbogera, Lombrà e Cisanara), che nel recente passato sono stati interessati da esondazioni.

4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

Nessuna

ALLEGATO V

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

SEZIONE 1

Nome della Società Mingardi & Ferrara Srl

Stabilimento/deposito di Stabilimento di Limbiate
Via Montello, 2
20051 - Limbiate (MB)

Portavoce della Società Ing. Goffredo Mingardi

La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99 SI ☒ NO ☐

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs. 334/99 SI ☐ NO ☒

Responsabile dello Stabilimento Ing. Goffredo Mingardi

SEZIONE 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO - DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE.

Ministero dell'Ambiente

Servizio I.A.R.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
Unità Organizzativa Prevenzione Inquinamento Atmosferico
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Provincia di Monza e della Brianza

Via T. Grossi, 9
20900 Monza

Prefettura di Monza e della Brianza

Via Prina, 17
20900 Monza

Comune di Limbiate

Via Monte Bianco, 2
20812 Limbiate (MB)

Comitato Tecnico Regionale

c/o Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia
Via Ansperto, 4
20100 Milano (MI)

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

Via Messina, 35/37
20100 Milano

RIPORTARE LE AUTORIZZAZIONI E LE CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO.

Lo Stabilimento Mingardi & Ferrara è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale N° 12145 del 19.10.2007, integrata nel corso del 2011 e attualmente presentata la revisione.

SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLA/DELLE ATTIVITÀ SVOLTA/SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO

- SPECIFICARE L'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN IMPIANTI/DEPOSITI
- DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RICETTORI SENSIBILI - QUALI: SCUOLE; OSPEDALI; UFFICI PUBBLICI; LUOGHI DI RITROVO; ECC. -, ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTI, ECC.)
- RIPORTARE UNA CARTOGRAFIA, IN FORMATO A3 SECONDO UNA ADEGUATA SCALA, CHE METTA IN RILIEVO I CONFINI DELLO STABILIMENTO E DELLE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE E AMMINISTRATIVE

L'attività svolta presso lo Stabilimento Mingardi & Ferrara di Limbiate consiste in trattamenti galvanici conto terzi.

La tecnologia di base adottata non ha particolari specificazioni ed è la medesima in uso presso la maggior parte delle aziende del settore; l'impianto in oggetto è costituito da n. 4 linee produttive diverse, situate nello stesso capannone e composte da vasche diverse per capacità e contenuto.

Le linee operano processi di trattamento galvanico di minuteria metallica con minime differenze dovute alle singole specifiche composizioni dei bagni e dei parametri operativi variabili (temperatura, durata, intensità e voltaggio).

Lo Stabilimento è ubicato nel Comune di Limbiate (MB), in area industriale/residenziale. Le coordinate geografiche, riferite all'ingresso del sito, sono:

Latitudine: 45° 37' 00" N

Longitudine: 9° 07' 11" E

In allegato 1 è riportata la planimetria generale dello Stabilimento con l'indicazione del perimetro dello stesso e la destinazione d'uso delle aree interne.

SEZIONE 4

SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D.LGS. 334/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Le sostanze o categorie di sostanze, presenti nello Stabilimento Mingardi & Ferrara di Limbiate, che ricadono all'interno del campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni sono riportate nella seguente tabella.

Categorie di sostanze	Classificazione di pericolo	Limiti applicazione		Massima quantità presente (t)
		art. 6	art. 8	
Allegato 1 - parte 2: Categorie di sostanze e preparati non indicati in modo specifico nella parte 1				
Molto Tossiche	26 - 27 - 28	5	20	4,7
Tossiche	23 - 24 - 25	50	200	56,8
Comburenti	R7 - R8	50	200	3,3
Facilmente infiammabili [sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b) 2]	R11	5000	50000	0,7
Sostanze pericolose per l'ambiente [molto tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico]	50 - 50/53	100	200	4,7
Sostanze pericolose per l'ambiente [tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico]	51/53	200	500	42,4

Lo Stabilimento Mingardi & Ferrara Srl è soggetto agli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e smi in quanto:

- detiene sostanze classificate molto tossiche in quantità inferiori a quelle indicate nella colonna 2 allegato I parte 2 del D.Lgs. 334/99 e smi
- detiene sostanze classificate tossiche in quantità superiori a quelle indicate nella colonna 2 nella colonna 2 allegato I parte 2 del D.Lgs. 334/99 e smi
- detiene sostanze classificate comburenti, facilmente infiammabili e pericolose per l'ambiente in quantità inferiori a quelle indicate nella colonna 2 allegato I parte 2 del D.Lgs. 334/99 e smi
- il criterio della sommatoria applicato alle sostanze molto tossiche e tossiche riferito alla soglia di applicazione dell'art. 6 risulta essere maggiore di 1

-
- il criterio della sommatoria applicato alle sostanze molto tossiche e tossiche riferito alla soglia di applicazione dell'art. 8 risulta essere inferiore a 1
 - il criterio della sommatoria applicato alle sostanze e i preparati appartenenti alle categorie 3, 4, 5, 6, 7a, 7b e 8 con riferimento alle soglie per l'applicazione dell'art. 6 risulta essere inferiore a 1
 - il criterio della sommatoria applicato alle sostanze e i preparati classificate tossiche e molto tossiche per gli organismi acquatici con riferimento alle soglie per l'applicazione dell'art. 6 risulta essere inferiore a 1

SEZIONE 5

NATURA DEL RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI - INFORMAZIONI GENERALI

Incidente ^(*)	Sostanza coinvolta
Rilascio di sostanza pericolosa (dispersione tossica)	acido cianidrico (HCN)

(*) Incendio, esplosione, rilascio di sostanza pericolosa

SEZIONE 6

TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti che si trovassero nelle aree di impatto sono quelli conseguenti ad inalazioni di vapori tossici/nocivi.

Si sottolinea comunque che le aree di danno individuate in fase di analisi del rischio connesso all'attività non vanno ad impattare significativamente sulle aree esterne lo Stabilimento e, comunque, non in aree in cui siano presenti soggetti particolarmente vulnerabili né sono possibili effetti indiretti.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

L'attività svolta presso lo Stabilimento Mingardi & Ferrara di Limbiate consiste in trattamenti galvanici conto terzi; la tecnologia di base adottata non ha particolari specificazioni ed è la medesima in uso presso la maggior parte delle aziende del settore.

L'impianto in oggetto è costituito da n. 4 linee produttive diverse, situate nello stesso capannone e composte da vasche diverse per capacità e contenuto.

Per prevenire rischi dovuti ad errore umano, sono state redatte procedure operative relative la movimentazione e lo stoccaggio, che sono disponibili in Stabilimento per la consultazione da parte del personale addetto.

Dal punto di vista operativo, il Deposito ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza ai sensi dell'art. 7 e dell'Allegato III del D.Lgs. 334/99, in linea con quanto indicato dal DM 09.08.2000 "*Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza*".

Laddove necessario, si attivano sistemi di protezione antincendio e la squadra di pronto intervento dello Stabilimento si attiva per contrastare e mitigare le conseguenze di qualsiasi incidente, così come previsto dal Piano di Emergenza Interno (PEI). In particolare nel PEI sono definite:

- le modalità di diffusione dell'allarme
- le risorse necessarie per un'efficace intervento

-
- la pianificazione delle operazioni di soccorso
 - le modalità di informazione e allerta delle Autorità preposte, nonché la gestione congiunta di eventuali emergenze che possono interessare il territorio circostante al Deposito
 - le azioni da svolgere per controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose

SEZIONE 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?

SI ☐

NO ☒

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate al personale ed al sito circostante con le modalità previste nel Piano di Emergenza Interno.

Qualsiasi situazione di emergenza interna, che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica e via fax, con le modalità previste dal Piano di Emergenza Interno.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

In caso di emergenza tutto il personale che si trova in Stabilimento si comporterà seguendo le istruzioni del Piano di Emergenza Interno.

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità Competente.

In linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi allo Stabilimento
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime lo Stabilimento
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo Stabilimento
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televisiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità Competente

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

(Sezione a cura dell'Autorità Competente)

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante radiomobili con altoparlante o megafoni, TV e radio locali.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

(Sezione a cura dell'Autorità Competente)

Per il personale interno sono presenti cassette di primo soccorso come previsto dalla normativa vigente. Per la popolazione esterna, le misure sono quelle definite nel Piano per l'Emergenza Esterno a cura delle Autorità competenti.

Numeri utili in emergenza:

Numero Unico di Emergenza 112

Informazioni per le autorità competenti sulle sostanze elencate nella Sezione 4

SEZIONE 8

In allegato 2 si riportano le schede di sicurezza delle sostanze analizzate nell'analisi di rischio. Si sottolinea che presso lo Stabilimento sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

SEZIONE 9

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I Zona ¹ (m)	II Zona ² (m)	III Zona ³ (m)
Incendio si ☐ no ☒	localizzato in aria	in fase liquida	Incendio da recipiente (tank fire) ☐			
			Incendio da pozza (Pool fire) ☐			
		in fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco (Jet fire) ☐			
			Incendio di nube (Flash fire) ☐			
		in fase gas/vapore	Sfera di fuoco (Fireball) ☐			
Esplosione si ☐ no ☒	confinata		Reazione sfuggente (run-a-way reaction) ☐			
			Miscela gas/vapori infiammabili ☐			
			Polveri infiammabili ☐			
	non confinata		Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE) ☐			
	transizione rapida di fase		Esplosione fisica ☐			
Rilascio si ☒ no ☐	in fase liquida	in acqua	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili) ☐			
			Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili) ☐			
			Evaporazione da liquido (fluidi insolubili) ☐			
		sul suolo	Dispersione da liquido (fluidi insolubili) ☐			
			Dispersione ☐			
			Evaporazione da pozza ☐			
	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria) ☒	nr	nr	nr
			Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) ☐			

nr: soglia di danno non raggiunta, all'esterno, alla quota del recettore (1,6 m).

Le distanze si intendono dal centro dell'evento, situato all'interno dello Stabilimento, nelle condizioni meteo peggiorative. Le distanze di danno sono state ricavate dall'analisi di rischio.

¹ Esplosione - 0.6 bar all'aperto, 0.3 bar in presenza di edifici; BLEVE - raggio fireball; Incendio: 12.5 kW/m²; Rilasci infiammabili - LFL; Rilasci tossici: LC50

² Esplosione - 0.07 bar; BLEVE - 200 kJ/m²; Incendio: 5 kW/m²; Rilasci infiammabili: ½ LFL; Rilasci tossici: IDLH

³ Esplosione - 0.03 bar; BLEVE - 125 kJ/m²; Incendio: 3 kW/m²; Rilasci tossici: LOC